

# at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio Comunale di Maggia  
a tu per tu con i cittadini



Semestrale  
Numero 1  
Marzo 2005

## Editoriale

### Un'anno con il nuovo Comune di Maggia

A quasi un anno dalla nascita della Nuova Maggia, credo sia giusto approfittare dello spazio concesso dal bollettino informativo "a tu per tu" per fare un punto, seppur forzatamente parziale, sui fatti che hanno caratterizzato il primo anno di vita del Comune. La mole di lavoro che ha investito Municipio, Consiglio Comunale e Amministrazione si è rivelata addirittura superiore alle previsioni. Basti pensare che da maggio a dicembre si sono tenute circa 60 sedute di Municipio e 5 di Consiglio Comunale. Oltre a svolgere i numerosi compiti dettati dall'Amministrazione corrente, si è cercato con un'analisi seria ed approfondita delle precedenti realtà, delle quali in parte bisogna far tesoro, di dar vita da subito ad un Comune che non fosse la semplice sommatoria dei precedenti ma che potesse, grazie alle capacità organizzative e alle maggiori risorse finanziarie e territoriali, assicurare negli anni a venire quello sviluppo che tutti si attendono. È stata approntata una serie di regolamenti che unitamente a quelli ancora da completare doteranno il comune di basi legislative moderne ed al passo con i tempi. Sono state gettate le basi per una corretta ed ottimale gestione finanziaria con la reimpostazione completa della gestione della liquidità e della contabilità. Supportati dal preventivo 2004 del comune, è stato adottato da subito il moltiplicatore al 95%. Si sono stabilite le basi per uniformare, a partire dal 2005, le tasse casuali. In quest'ambito è prevista mediamente una lievitazione dei costi, in parte a seguito di nuove opere, acquedotto Coglio-Giumaglio, completazione degli allacciamenti alla canalizzazione per le frazioni a Nord ed in parte perché in alcune frazioni le tasse non erano state aggiornate da tempo. Il Municipio pur cosciente che questi rincari andranno a gravare parte della popolazione può comunque assicurare che anche le nuove tasse sono al di sotto della media cantonale. È stata impostata l'organizzazione amministrativa e tecnica del comune, cercando di tenere nella massima considerazione quanto prospettato nello studio sulla fusione e specialmente le esigenze della popolazione. Sono state gettate le basi per trovare le adeguate soluzioni alle problematiche intercomunali, sia con i comuni vicini che con i consorzi ai quali partecipiamo. Durante gli incontri con i Patriziati, le Parrocchie ed una prima serie di società si sono approfondite quelle tematiche che concernono la reciproca collaborazione a favore della nostra gente. Sono stati portati avanti gli investimenti programmati o già iniziati dai precedenti comuni.

Ma gran parte del merito, se si è potuto in breve

segue a pag. 4

il Municipio	2 - 5
il Consiglio Comunale	6 - 7
dalle frazioni	8 - 9
l'angolo degli anziani	10
l'angolo dei giovani	11
pagina culturale	12 - 13
spazio ai cittadini	14 - 15
varia	16

Già a inizio legislatura è maturata l'idea, da parte del Municipio e di numerosi cittadini attivi nella cosa pubblica, di realizzare, per la popolazione del nuovo comune di Maggia, un **opuscolo informativo** che ho avuto il compito di coordinare. Attività che ho affrontato con piacere in quanto ritengo che l'informazione sia un aspetto fondamentale per il buon funzionamento di un Comune. A maggior ragione, in una comunità come la nostra, distribuita in sette frazioni su un territorio esteso, dove non è sempre facile per Amministrazione e Municipio raggiungere ogni singolo cittadino.



## La forza del dialogo

Prima di mettere in cantiere il nuovo progetto, abbiamo proceduto alla nomina di una commissione redazionale, formata dal prof. Fabio Cheda e dalla signora Maurizia Campo Salvi, entrambi persone molto competenti ed entusiaste di partecipare alla realizzazione del giornale. Consci del fatto che l'assetto del futuro Comune di Maggia non sarà affare solo del Municipio, abbiamo concepito un giornale, che non dovrà essere solo informativo, ma anche strumento di dialogo tra cittadini, potere esecutivo e legislativo. Speriamo in questo modo di riuscire a coinvolgere ogni abitante nell'interesse di una comunità unita, pur nel rispetto delle differenti tradizioni di ogni singola frazione.

Per quel che riguarda il dicastero **Educazione**, è al vaglio del Municipio il nuovo statuto del futuro consorzio scolastico, il quale sarà costituito dai Comuni di Maggia, Gordevio e Avegno. Organo decisionale del nuovo Consorzio non sarà più il Consiglio Consortile, ma i legislativi dei singoli comuni.

In ambito **forestale**, le misure di risparmio messe in atto dal Cantone e dalla Confederazione stanno purtroppo mettendo a repentaglio importanti opere di premunizione, che avrebbero dovuto essere attuate durante questo quadriennio. Opere che sono sussidiate al 90% da Confederazione e Cantone. Il Municipio, in collaborazione con la sezione forestale, sta cercando di salvare almeno l'intervento più importante che riguarda la zona Sgrùssa a Maggia. Per contro, quello di carattere selvicolturale, a protezione del nucleo di Aurigeno, slitterà verosimilmente al prossimo quadriennio. C'è da chiedersi, non senza una certa apprensione, su chi cadrà la responsabilità in caso di danni dovuti al maltempo!

**Piera Gessler**

### Opere concluse nel 2004

- Risanamento idrico della zona Ronchini
- Costruzione camera mortuaria e loculi al cimitero di Giumaglio
- Opere di premunizione caduta sassi in zona Ponte di Lodano
- Interventi selvicolturali sopra il nucleo di Coglio (1 tappa)
- Studio sui toponimi di Moghegno
- Piazza raccolta rifiuti ad Aurigeno



## UTC: al servizio della popolazione

Grazie alla creazione di questa nuova interessante pubblicazione, il Municipio e l'Amministrazione comunale avranno la possibilità di avvicinarsi alla popolazione e favorire di conseguenza il miglioramento del servizio ai cittadini. Ciò vale anche per i rapporti che regolano i vari aspetti che interessano l'edilizia privata.

Con la nascita del nuovo nuovo Comune di Maggia, è stato possibile istituire un ufficio tecnico comunale. Finalmente i cittadini potranno per tutte e sette le frazioni disporre di uno staff di persone competenti, sempre pronte a darci una mano e ad aiutarci nel risolvere le questioni burocratiche che oggigiorno sono viepiù frequenti e complesse.

Ricco di un'esperienza di oltre 10 anni pas-

sati a capo dell'ufficio tecnico intercomunale (istituito a suo tempo dall'associazione dei Comuni di Vallemaggia), il signor Giorgio Felder è il tecnico responsabile.

Al suo fianco, pronto a fornire il necessario supporto nell'evasione degli atti amministrativi, è attivo il signor Guido Luminati, già segretario Comunale di Aurigeno.

La sede dell'ufficio è ubicata al PT del palazzo comunale di Maggia e il servizio all'utenza è garantito tutti i giorni (vedi orari) meglio se dietro appuntamento.

Come possiamo quindi ben comprendere, si tratta di un servizio importante che viene offerto ai cittadini e al quale oggi non sarebbe possibile rinunciare, nel contesto di un Comune così vasto come il nostro.

In qualità di sindaco di Giumaglio, mi

sono sempre occupato delle questioni legate all'edilizia e già allora ritenevo importante il supporto fornito dall'Ufficio tecnico intercomunale. Certo oggi le cose sono cambiate, così come è cambiata la dimensione territoriale a cui devo fare riferimento per i compiti di mia spettanza. Tuttavia mi preme sottolineare, con grande soddisfazione, che lo stimolo a lavorare in favore del nostro territorio e della gente che vi abita è più forte che mai. Per me si tratta certamente di una nuova arricchente esperienza, anche dal lato tecnico, ma soprattutto da quello umano.

**Renzo Piezzi**



Lo scorso autunno ha avuto luogo il collaudo della sistemazione idraulica eseguita nella zona dei Ronchini, che ha comportato, tra l'altro, la formazione del canale che costeggia il rettilineo della cantonale. Oggigiorno nessuno più dubita che i fattori ambientali debbano necessariamente essere inseriti nei parametri di una moderna analisi progettuale. Di conseguenza è opportuno puntualizzare il fatto che, per rendere il più possibile compatibili le esigenze di sicurezza con quelle di tutela ambientale, la sistemazione idraulica della zona dei Ronchini di Maggia costituisce un buon esempio di applicazione delle tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica in Vallemaggia. Un primo approccio al problema risale al 1985 allorquando, nell'ambito della prospettata sistemazione

stradale, la Divisione delle costruzioni ritenne che, prima di intervenire sulle infrastrutture viarie, fosse necessario risolvere i problemi di ordine idrico che, ad intervalli regolari, provocavano inconvenienti di non poco conto nella zona. Queste le opere eseguite: incanalamento e rifacimento del fondo del riale con sistemazione del tombinone di attraversamento della strada cantonale; realizzazione del canale lungo la strada cantonale fino allo sbocco nel riale dei Ronchi; sistemazione completa della zona lungo lo stesso corso d'acqua a valle della strada cantonale mediante la costruzione di un riparo lungo le sponde. Nella parte palificata sono state inserite delle talee di salice che conferiscono a tutto il sistema un aspetto rispettoso dell'ambiente. Il tratto incanalato si estende, lungo la sponda destra, fino all'inizio della zona dei Saleggi e lungo quella sinistra prosegue ancora per un centinaio di metri al fine di proteggere gli orticelli delle abitazioni ubicate nelle vicinanze. Le scarpate all'esterno dell'alveo sono state seminate per limitare al massimo l'erosione nel delicato periodo post-intervento. Si è inoltre provveduto alla messa a dimora di diverse specie di piantine forestali.

## La sistemazione idraulica dei Ronchini



Severino Rianda



## Per una politica coordinata nella manutenzione dei sentieri

Mi occupo dei dicasteri "Sistemazione del territorio" e "Cultura e tempo libero". Per sistemazione del territorio si intende l'insieme dei Piani regolatori delle sette frazioni, con le loro caratteristiche specifiche e, il loro possibile coordinamento armonico, allo scopo di razionalizzare al meglio l'uso della superficie dell'intero comune. La complessità dell'argomento merita sicuramente in futuro un'informazione più precisa e concreta.

Il dicastero Cultura e tempo libero sottintende un'attenzione specifica alla politica culturale che il comune vuole promuovere o sostenere in stretta collaborazione con le associazioni esistenti, culturali, sportive, ricreative. Il Municipio ha già promosso un primo incontro con alcune società per approfondire temi, idee e proposte e garantire, nel limite consentito, un sostegno finanziario, specialmente per le attività mirate alle diverse fasce della popolazione. Prossimamente verrà nomi-

nata la Commissione culturale che avrà il compito di collaborare con il Municipio in tale ambito.

Per il "tempo libero" vorrei soffermarmi su di un tema che sta a cuore a moltissime persone: la manutenzione dei sentieri delle nostre montagne. Proviamo ad immaginare la superficie del comune come una rete da pescatore: i nodi sono i gruppi di case, i nuclei, le cascine; i fili sono le vie, le carraie, i sentieri per giungere alle case. Le costruzioni vengono per lo più mantenute dai privati, la cura dei sentieri invece spetta agli enti pubblici: cantone, comuni, patriziati o ente per il turismo.

Precedentemente alla fusione i comuni organizzavano la manutenzione dei sentieri con modalità molto diverse e i risultati erano in generale soddisfacenti. Il Comune è ora confrontato con l'insieme di tutti i sentieri che richiedono una serie di interventi molto diversificati. Come procedere? Prima di tutto occorre avere una visione

globale dei percorsi per poter definire le priorità d'intervento; in un secondo tempo bisogna valutare le forze a disposizione (manodopera e mezzi finanziari), infine è necessario un coordinamento degli interventi che fissi tempi e modalità. Il Municipio, ha già nominato una commissione sentieri per la realizzazione degli obiettivi elencati. Questo progetto di coordinamento sarà possibile unicamente con la partecipazione, il coinvolgimento e l'entusiasmo di tutti i cittadini delle varie frazioni. Non importa se sotto l'egida dei corpi pompieri di montagna, dei patriziati, di gruppi di volontari, di associazioni o di altro ancora.

L'importante è la collaborazione a tutti i livelli, affinché la nostra rete si conservi solida ed efficiente e ci permetta di raggiungere quei luoghi, un tempo indispensabili al sostentamento della popolazione, e ora entrati nel nostro cuore.

Giuseppe Del Notaro

# Amministrazione



**Luca Invernizzi**  
Segretario comunale



**Edo Leoni**  
Vice segretario  
Cancellerie  
esterne

**Cancelleria**  
lu - ve  
09.00 - 11.45 14.00 - 16.30  
tel 091 756 50 30  
fax 091 756 50 39  
comune-maggia@bluewin.ch



**Walter Sartori**  
Agenzia AVS  
Caposezione Militare  
091 756 50 30



**Iris Säuberli**  
Cancelleria  
091 756 50 33

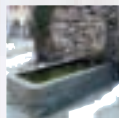


**Fabiola Bonetti**  
Contabile  
091 756 50 35

## Comunicati

### AZIENDA ACQUA POTABILE

Con la nuova aggregazione, il Municipio amministra le 7 aziende comunali esistenti. Attualmente è in fase di elaborazione il nuovo regolamento comunale che contribuirà a garantire la parità di trattamento tra tutti gli utenti residenti nel nuovo Comune, in particolare per quanto riguarda le condizioni di allacciamento e le tasse.



Il Municipio ha inoltre intenzione di esaminare eventuali progetti di collegamento fra i diversi acquedotti, al fine di poter garantire la fornitura di acqua potabile in modo soddisfacente in tutte le frazioni.

La nuova ristrutturazione dovrebbe così permettere a tutti una buona erogazione anche in periodi di particolare siccità con un migliore sfruttamento delle acque sorgive. Inoltre si dovrebbe ottenere un minor onere finanziario per l'energia elettrica necessaria alle captazioni in falda.

### SKY SENTINEL

È una società che si occupa del servizio di sorveglianza ed esercita su tutto il nostro territorio. Prima dell'aggregazione, era attiva solo nelle frazioni di



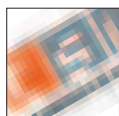
Maggia e di Someo. Ha le seguenti competenze:

- repressione dei campeggiatori abusivi,
- verifica della correttezza dei parcheggi
- gestione del traffico stradale
- controllo di veicoli posteggiati su suolo pubblico senza targhe

Il servizio di ronda si svolge durante un giorno alla settimana nel periodo estivo e nel periodo invernale, si limita a mezza giornata. Sky Sentinel può intimare le contravvenzioni che in seguito sono gestite dalla Polizia comunale di Locarno.

### MAGGIA A "COMPAGNIA BELLA"

Domenica 17 aprile il nostro Comune sarà ospite della TSI a "Compagnia Bella". Vi invitiamo a teleguardare per il nostro Comune.



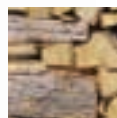
### CONCORSO STEMMMA COMUNALE

La cerimonia di premiazione per il concorso del nuovo stemma comunale, avrà luogo lunedì 4 aprile alle 18.00 presso il Centro Scolastico Ronchini. La giuria è formata dai signori: Stefano Vassere, Martin Kunz, Bruno Donati, Ennio Maggini e dalla signora Noella Zanda.



### AVVISO CONCORSO

Il Municipio mette a concorso i seguenti quantitativi di legna:



- il primo è depositato presso la discarica comunale di Lodano e contrassegnato "Lotto 1": **Castagno 15,47 mc**, **Frassino 1,04 mc**, **Rovere 3,25 mc** prezzo base fr. 1000.-;
- il secondo è depositato a Coglio: **Castagno 1000 q** a fr. 5.-/q.

Per ulteriori informazioni 079/414 50 84 Sig. Widmer. Le offerte devono pervenire al Municipio di Maggia con la dicitura esterna "Offerta legna". La delibera al miglior offerente.

### SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Il servizio è gestito dal Consorzio Raccolta rifiuti di Vallemaggia, per cui l'attività e la gestione non hanno subito cambiamenti rispetto agli anni passati. Per quel che concerne gli scarti vegetali, l'utente trasporta il proprio materiale nelle piazze di compostaggio tuttora esistenti sul territorio comunale.



### AI PROPRIETARI DI CANI

Si constata sempre di più, malgrado i ripetuti richiami, che vi sono troppi cani che circolano liberamente, mentre il regolamento prevede l'accompagnamento al guinzaglio. Ci sono inoltre numerosi escrementi ovunque, mentre i "Robidog" posati in vari luoghi del Comune sono vuoti!



### Editoriale segue da pagina 1

tempo realizzare quanto descritto, va alla popolazione del nostro Comune. Malgrado gli inevitabili disagi che l'aggregazione ha magari portato in alcuni casi particolari, la cittadinanza ha infatti dimostrato la massima comprensione, permettendo dunque al Municipio ed Amministrazione di concentrarsi appieno nell'impostazione del nuovo Comune. Sindaco e municipali hanno certamente a cuore i contatti con la popolazione e, oltre alla disponibilità sempre assicurata a tutti, sono state predisposte le basi per assicurare l'indispensabile contatto con la gente. Questo primo numero di "a tu per tu", curato dall'apposita commissione, è una prima occasione di informare compiutamente la popolazione su quanto si sta mettendo in atto. È inoltre in fase di allestimento il nuovo sito Internet del Comune e a partire dalla primavera sono state previste delle serate nelle frazioni dove la popolazione potrà direttamente intrattenersi con i Municipali ed i responsabili dell'Amministrazione e ufficio tecnico. In questo secondo anno di legislatura, oltre a completare l'organizzazione comunale, sarà allestito il piano finanziario che dovrebbe confermare, come i preventivi 2005 che prospettano un buon risultato, la possibilità di affrontare quegli investimenti ancora necessari per lo sviluppo del comune e che permetteranno pure di prendere un po' di fiato all'economia della valle. Anche se il nuovo comune è ancora in fasce, ritengo che la scelta dei nostri cittadini di dar vita al nuovo Comune di Maggia, votando a larga maggioranza il progetto di aggregazione, si stia dimostrando vincente. Municipio e dipendenti assicurano il massimo impegno per fare ancora meglio e convincere anche i più scettici della bontà dell'aggregazione.

### Fiorenzo Quanchi



## Ufficio tecnico



**Giorgio Felder**  
Tecnico responsabile  
091 756 50 31



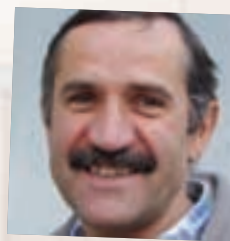
**Guido Luminati**  
Amministrazione



**Aaron Agostini**  
Squadra esterna



**Pietro Fumagalli**  
Squadra esterna



**Claudio Tunzi**  
Squadra esterna



**Bernhard Widmer**  
Squadra esterna

**Orari sportello**  
lu-ve 09.00-11.30 / 14.00-16.00  
[comune-maggia@bluewin.ch](mailto:comune-maggia@bluewin.ch)

**L'ufficio è a disposizione della popolazione e si occupa dei seguenti settori:**

### Edilizia privata

domande di costruzione, notifiche edilizie per interventi di lieve entità, occupazione temporanea del suolo pubblico, allacciamenti alla canalizzazione ed alla rete acqua potabile, collaudo edifici, perizie immobiliari

### Edilizia pubblica

segue le opere edili di interesse pubblico (edifici comunali, opere di premunizione, rete viaria, canalizzazioni, ecc.)

### Pianificazione del territorio

risponde alle domande inerenti le norme pianificatorie generali ed il Piano Regolatore comunale in particolare

### Manutenzione beni patrimoniali ed amministrativi

si occupa della manutenzione ordinaria di edifici comunali, cimiteri, strade e piazze, acquedotti, rete di canalizzazioni, piazze raccolta rifiuti e di compostaggio

### Organizzazione della squadra esterna

riceve segnalazioni ed organizza gli interventi della squadra degli operai comunali

### Cimiteri

risponde a tutte le domande inerenti il cimitero (assegnazione loculi, tombe)

### Catasto e stime

deposito delle mappe catastali del comprensorio e delle schede di ogni singola proprietà; ufficio di contatto per quanto riguarda le stime di fondi e fabbricati

### Domande per campeggi occasionali

Riceve le domande per la tenuta di campeggi occasionali

### Ambiente (rifiuti, fuochi all'aperto, piazze di compostaggio)

Si occupa delle infrastrutture comunali per la raccolta dei rifiuti e le piazze di compostaggio, riceve le richieste per la tenuta di fuochi all'aperto

### Insegne e impianti pubblicitari, segnaletica stradale

Fornisce le informazioni necessarie inerenti la posa di insegne per ristoranti e pubblicitari, si occupa inoltre della segnaletica stradale sulle strade comunali

## Comunicazione

**Promemoria sulle procedure per ottenere una licenza edilizia**

## zona edificabile

### Notifica

La competenza decisionale spetta al **Comune** per lavori di secondaria importanza ad esempio piccole riattazioni senza cambiamento di destinazione, costruzioni accessorie, formazione aperture, tinteggio facciate ecc.

### domanda di costruzione

per nuove costruzioni, riattazione di edifici con cambiamenti di destinazione, ampliamenti, impianti speciali ecc.

## fuori zona edificabile

La competenza decisionale spetta al **Cantone** (Dipartimento del Territorio); ogni intervento su edifici o fondi, ad esclusione dei lavori di normale manutenzione, soggiacciono alla procedura ordinaria (domanda di costruzione).

Il Municipio intimerà l'immediata sospensione dei lavori non autorizzati e chiederà la presentazione di una domanda di costruzione a posteriori che in caso di esito negativo (opposizione dipartimentale) potrà portare all'ordine di demolizione o alla sanzione pecuniaria; resta inoltre riservata la procedura contravvenzionale.

**Per informazioni sulle procedure l'ufficio tecnico è a disposizione.**

Maggia

# A tu per tu: che sia una vera e costruttiva vicinanza!



In gergo sportivo l'espressione *a tu per tu* rappresenta una vicinanza tra due avversari, solitamente un portiere ed un attaccante; si tratta quindi di una situazione di competizione, in cui ogni attore coinvolto vuole primeggiare sull'altro. *A tu per tu* è pure l'originale titolo che è stato assegnato al presente bollettino, neonato organo ufficiale di informazione del Comune di Maggia.

Rispetto all'esempio sportivo indicato, ritengo sia ben diversa la motivazione che ha spinto i redattori a scegliere il titolo in questione. Se il concetto di vicinanza tra

## Considerazioni dei capogruppo:

### 1. SEDUTA COSTITUTIVA DEL 13 MAGGIO 2004

#### 2. SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2004

Viene approvata la richiesta di un credito di Fr. 125'000.00 da destinare al finanziamento dello studio di pianificazione del comparto Riveo-Visletto.

Viene approvata la richiesta di un credito di Fr. 55'000.00 da destinare al finanziamento dello studio di sistemazione idraulica del fiume Maggia a Riveo ed integrazione dello stesso nel concetto generale d'intervento di riordino del comparto in questione.

#### 3. SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2004

Sono approvati i Conti preventivi 2004 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile. Approvati anche il Regolamento comunale, il regolamento comunale dei beni amministrativi.

#### 4. SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2004

Acquisto di 125 azioni della Centro Turistico Grossalp di Bosco Gurin per un importo complessivo di Fr. 51'000.00 (Fr. 400.00 cadauna + Fr. 8.00 spese di bollo). Il messaggio viene rinviato al Municipio.

Viene approvato il Regolamento organico dei dipendenti.

#### 5. SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2004

Viene concessa una fideiussione solidale di Fr. 140'000.00 a favore dell'Associazione Pro Elettricità Monte di Dunzio a garanzia del mutuo di aiuto agli investimenti concesso dalla Confederazione Svizzera e approvazione di una convenzione da stipulare tra le parti.

Sono approvati il Regolamento del servizio raccolta e di eliminazione dei rifiuti e il regolamento delle canalizzazioni.

## PLR

Già l'onore di sedere nel primo Consiglio Comunale del nuovo comune di Maggia fu grande e ancor di più quando i colleghi e amici eletti mi scelsero quale Capogruppo (e gliene sono grato) perché una simile carica non mi era mai stata affidata.

Oltre all'impegno che da subito si è verificato essere importante abbiamo capito (ma questo già si poteva presumere durante la stesura delle liste) che la squadra era una di quelle forti e vincenti; perciò il mio ruolo è risultato ancora più piacevole e significativo.

Infatti, già alle prime battute, si è visto lo spessore del Gruppo: preparato, attento, molto attivo e partecipe.

Il bello di questi primi mesi, lasciatemelo dire, è che la "politichetta dei partitucoli" è restata fuori della sala del Legislativo, favorendo non solo i molti lavori che ci attendevano e ci attendono ma anche quello spirito di amicizia e voglia di fare assieme che caratterizzano questo inizio.

Stesso discorso per i rapporti collaborativi che si stanno consolidando con lealtà tra i Capigruppo e nei confronti dei Municipali, super impegnati.

Questo è il migliore auspicio per quel concetto di Aggregazione delle sette frazioni nel nuovo comune di Maggia che tanto

abbiamo voluto. Presteremo anche in futuro la massima attenzione affinché tutti gli angoli del territorio siano considerati in eguale misura, visto che le varie entità locali sono ben rappresentate e lo spirito giovane che aleggia ne sarà la garanzia. Attenti ora anche al lavoro che svolge la nuova Amministrazione e il buon Municipio, che vediamo molto attivo. Auguro a tutti i colleghi un quadriennio pieno di soddisfazioni e dibattiti e ai nostri elettori collaborazione e idee innovative.

**Silvano Giannini**



due attori persiste -in questo caso tra Comune e cittadini-, non si può certo dire che la competizione tra le parti sia ciò che si auspica. Tutt'altro! Nel nostro caso la vicinanza è il veicolo indispensabile per coinvolgere i cittadini e l'irrinunciabile punto di partenza per creare un Comune che soddisfi le esigenze di noi tutti.

*A tu per tu* significa "dare del tu ai cittadini", non da interpretare come superficialità o mancanza di rispetto, ma come dialogo proficuo e contraddistinto da un rapporto di fiducia e considerazione; *a tu per tu* significa rendere partecipi i cittadini,

informandoli e coinvolgendoli nella vita comunale; *a tu per tu* significa capire, una volta per tutte e senza ridicoli campanilismi, che l'unica strada da percorrere per avere un Comune forte e propositivo è la collaborazione e l'unione di intenti fra le diverse entità attive nel territorio: Comune, patriziati, parrocchie, associazioni varie e cittadini; *a tu per tu* significa esporre liberamente, in modo critico ma costruttivo la propria opinione, con l'unico obiettivo di creare positività e propositività.

Nelle vesti di presidente del Legislativo, sento di poter affermare che il Consiglio

Comunale di Maggia -in sintonia con il Municipio- ha fin dall'inizio capito l'importanza di operare *a tu per tu*. Premessa, questa, indispensabile per poter superare le inevitabili difficoltà e progettare un futuro dignitoso per i cittadini del Nuovo Comune di Maggia.

Io credo che se tutti noi agissimo maggiormente *a tu per tu*, i benefici che ricaveremo non sarebbero pochi.

**Aron Piezzi**

Presidente del Consiglio Comunale



Seduta costitutiva  
del Consiglio Comunale  
del 13 maggio 2004

## PPD

Penso che il nuovo Comune sia iniziato con i migliori auspici per un futuro lavoro intenso e costruttivo.

Il clima notato sia nell'esecutivo che nel legislativo è ottimo, al di sopra di ogni previsione, sia per la gran mole di lavoro che per la serenità e l'impegno dimostrato da tutti. All'interno delle Commissioni si sono viste persone impegnate e entusiaste di dare il proprio contributo in favore del nuovo Comune.

Pure i giovani Consiglieri Comunali mi hanno sorpreso positivamente e credo che già a partire da questo nuovo anno potranno assumersi ancora più responsabilità. L'augurio per il futuro è che quest'onda d'entusiasmo trascini sempre più giovani ad interessarsi alla cosa pubblica, mettendosi a disposizione nei vari consessi (Comune, Parrocchie, Patriziati ed Associazioni), senza timore di non essere all'altezza e con tanta voglia di dare il proprio contributo in favore della nostra fantastica regione.

**Pietro Quanchi**



## UdS

A quasi un anno dalla nascita del nuovo Comune di Maggia il dibattito politico, all'interno del Consiglio Comunale e soprattutto delle sue commissioni, cresce e si rafforza trascendendo almeno sinora - e lo sottolineiamo con piacere - gli steccati dei partiti. Chi più chi meno, in fatto di politica (che è scienza e arte) siamo quasi tutti "apprendisti". Il nostro gruppo (in sintonia con Piera Gessler che ci rappresenta in Municipio) cerca di fare del proprio meglio, pronto alla collaborazione e al dialogo costruttivo con l'Esecutivo: un "sorvegliato speciale" al quale guardiamo con comprensione e disponibilità ma anche con occhio critico riconoscendo (in questo tempo di transizione) la complessità degli inizi e la mole di lavoro da svolgere. Questo dato di fatto non deve comunque diventare pretesto per venire meno alle attese della popolazione. D'ora in poi, gettate le fondamenta, occorrerà entrare in una fase maggiormente progettuale e stimolante. Professionalità, trasparenza e una maggiore flessibilità condita con la capacità di ognuno di riconoscere - in sé e negli altri - limiti e competenze, garantiranno la sana crescita del nuovo Comune di Maggia.

**Maurizia Campo Salvi**



## Lega

Per quel che riguarda il Consiglio Comunale, l'atmosfera che vi regna è senz'altro positiva. Durante le sedute e le discussioni, ciò che piace è il rispetto e l'educazione reciproci, indipendentemente dall'argomento trattato. Spero quindi che questa prassi possa continuare anche in futuro. Di conseguenza, mi complimento con tutti i colleghi del Municipio e del Consiglio Comunale.

In generale posso ritenermi soddisfatto per quanto fatto sino ad ora, pur considerando le molteplici problematiche, non sempre semplici da risolvere. In merito alle Commissioni, constato con soddisfazione l'ottimo rapporto instauratosi tra i membri, anche se fare un'analisi oggettiva dopo appena un anno è cosa molto difficile. Un giudizio più realistico lo potrò esprimere a metà legislatura o al termine della stessa.

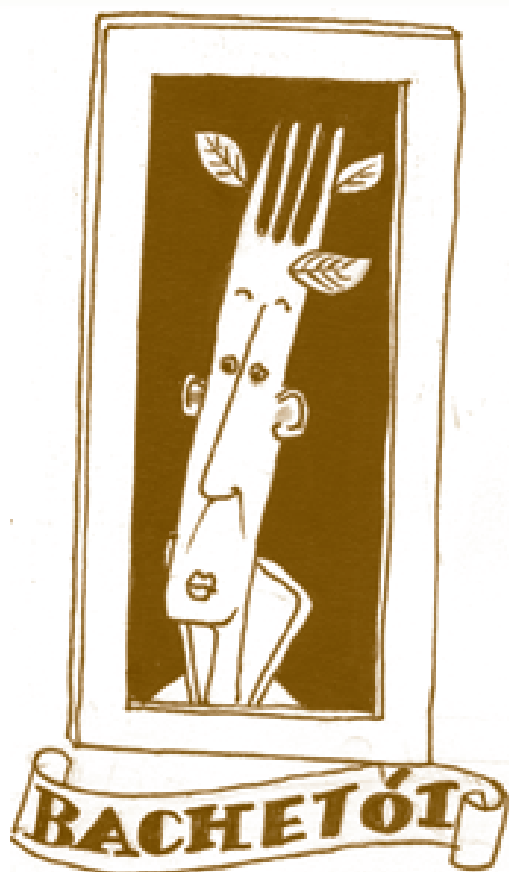
Ringrazio per l'attenzione e prometto di restare sempre a disposizione di chi avrà bisogno.

**Aldo Pedroni**



## Blasone popolare

**Rätt, Fuitt (Taröch), Büidöi, Märsc,  
Bachetói, Baröi, Pörch:  
tutti assieme appassionatamente!**



“Ma ti vöri dimm che adess a sem diventadi tütt Bachetói?” Bella domanda! Me l’ha posta, qualche giorno dopo la nascita della nuova Maggia, un lodanese DOC incontrato – guarda caso – sulla sponda sinistra della Maggia (intesa come fiume). Dunque, siamo rimasti senza blasone, “stemma gentilizio” che fino al 4 aprile 2004 dava – con sentenza secolare a tutti gli abitanti delle sette frazioni – un preciso e inconfutabile riconoscimento “araldico” del quale andare – volenti e nolenti – fieri!

In attesa che i nostri vicini ci affibbino un nuovo soprannome omnicomprensivo di tutte e sette le nostre qualifiche che andremo a svelare, dobbiamo qualche

precisazione – dotta ma non troppo – a quanti ignorano l’esistenza del summenzionato “blasone popolare”. Per secoli la nostra storia è stata scandita dai litigi determinati dalla lotta per la sopravvivenza che si traduceva nel possesso e nello sfruttamento del territorio dal quale oggi abbiamo “cancellato” i confini interni. L’argomento è stato dibattuto a colpi di carta bollata (conservata a chili negli archivi) e anche di altri “colpi” (diversamente assestati) direttamente sulle spalle di vicini visti, spesso e volentieri, alla stregua di “forastieri”. Se dopo il 4 aprile 2004, le divisioni e la mancanza di concordia sono ormai



retaggio del passato (!), a "dividerci" e a classificarci alla stregua di specie protette permangono i soprannomi comuni. L'uso dei soprannomi, anche all'interno delle comunità, era in passato molto diffuso per differenziare i diversi rami ("i scepp") delle famiglie e avviare alla profusione di omonimie. Lo scopo principale era dunque quello di distinguere i numerosi fuochi e le persone portanti stesso nome o stessa parentela.



Questa "operazione" era portata avanti con un acume ed un'efficacia non sempre apprezzati dai diretti interessati davanti ai quali poteva anche essere rischioso pronunciare verbo. L'ironia, la caricatura anche feroce colpiva dritta al... cuore sorretta dal colore e dall'immediatezza del dialetto.

Lo sberleffo e l'irrisione rivolti agli abitanti dei Comuni vicini cementava lo spirito di appartenenza alla comunità d'origine a sua volta, tuttavia, oggetto di altrettanta "generosa" attenzione. Negli ultimi decenni del Novecento, a seguito del profondo cambiamento demografico e sociale, anche i soprannomi sono caduti in disuso. Pochi se li ricordano, meno ancora li usano. Oggi, benché fusione sia cosa fatta, vogliamo fare un passo indietro e ricordare i nostri... quarti di nobiltà e ricercarne – nel limite del possibile – l'origine senza, speriamo, offendere più nessuno.

Per lavarcene pilatescamente le mani facciamo riferimento al documentato nonché nuovissimo "Lessico dialettale della Svizzera italiana" che riporta anche queste voci. Ad ognuno lasciamo il piacere, conoscenza del dialetto e



della mitologia locale, di trarre le sue conclusioni. Possiamo assicurare che ce n'è per tutti!

Di Maggia abbiamo già detto. Erano soprannominati "bachetói", termine ambiguo che tradotto suona "bacchettoni" al quale taluni potrebbero, sbagliando, attribuire il significato di bigotto. In effetti "bachetói" sta ad indicare una persona alta, un po' legnosa, come certe erbe alte e dure che spiccano nel fieno. A Coglio s'incontrano i "büidói". La "büida", una farinata povera a base di farina abbrustolita e acqua, era consumata in passato in mancanza di meglio. Cibo misero, insipido, forse un po' "poss" come gli abitanti di Coglio. Prima di passare al mondo... animale, particolarmente ricco di riferimenti, torniamo a Lodano dove troviamo i "märsc", i marci. Condannati a subire il flusso e riflusso delle acque della Maggia, che formavano acquitrini infestati da insetti, i lodanesi andavano probabilmente soggetti alla malaria. Niente di meglio quindi che classificarli per... avariati!

L'abitudine di attribuire un soprannome animale per spregio era assai diffuso e il... bestiario è assai ricco, non solo in Valmaggia.



Di sette, quattro frazioni possono fregiarsi di altrettanti riferimenti al mondo animale: porci, pecoroni, faine e topi.

Restiamo sulla sponda destra del fiume e a Moghegno troviamo i "baröi" che in immagine, prima della fusione, venivano esibiti con orgoglio anche sullo stemma comunale. Il riferimento, per chi parla dialetto, è chiaro e si indirizza al maschio della pecora: il montone o ariete. Il difetto delle pecore e quindi dei moghegnesi? Quello di seguire pedissequamente l'uno o l'altro. Pecoroni, insomma!

Non gli è andata meglio ai vicini di Aurigeno soprannominati "pörsch", maiali, porci. Non vogliamo infierire. Ma che dire? Pensando all'igiene, basta la parola! Andiamo avanti e risaliamo la corrente fino a Giumaglio patria dei "fuitt" o "taröch". In questo caso il dubbio ci attanaglia: furbi e smalzati ma anche dannosi come faine o, al contrario, lenti e un po' tardoni? Delle due una: la prima più sottile e ironica potrebbe spiegare l'altra molto più esplicita. Ai diretti interessati, la scelta. Ed eccoci a Someo, terra di "rätt", topi di varia caratura ma comunque e sempre roditori. Qui, il Lessico dialettale non ci viene in aiuto. Sappiamo che il topo, per sua natura, è nocivo, prolifico e difficilmente debellabile. Troppo ingordi, persino un po' ripugnanti, cosa avranno mai combinato gli antichi someesi per meritarsi tanto blasone?

**Maurizia Campo Salvi**  
una dei "märsc" di Lodano

Illustrazioni di Mao Lorenzetti

Quale cittadino anziano, permettetemi di parlare del comune di Maggia di sessant'anni or sono, più precisamente del 1942, quando vi presi dimora definitivamente. Il paese era un agglomerato compatto di case e stalle, strette attorno alla piazza centrale, e aveva una popolazione che non contava 400 abitanti (357 ab. nel 1941), composta in gran parte di contadini.

# Maggia, quel villaggio che fu

Soltanto alcuni operai delle cave si recavano giornalmente a Riveo, in bicicletta, e qualche impiegato scendeva a Locarno utilizzando il trenino: primi passi di un movimento pendolare che si sarebbe ingigantito negli anni seguenti. Il villaggio era immerso nel verde: dalla strada "sott' i Piazz", verso sud, la campagna si stendeva, libera da qualsiasi costruzione, ed era coltivata a granturco, segale e patate, secondo la programmazione del "piano Wahlen" (si era in tempo di economia di guerra).

Unico edificio, giù all'Arbo, spiccava la cappella con accanto la granitica croce,

meta delle rogazioni. Sotto la Stazione (resta solo questo nome a ricordare la ferrovia demolita nel 1965) c'erano prati e campi, pure liberi, fin giù al fiume. A monte dell'abitato, in Campii, il declivio pedemontano era sistemato a ronchi con i pergolati fitti fitti di "americana". I Grotti formavano un gruppo caratteristico, nettamente separato, e vi si giungeva percorrendo la stretta "Caraa di Crott", regno di pervinche, lucertole e ramarri. Era un paesaggio tutto verde, dove si muoveva gente indaffarata nel lavoro quotidiano, faticando per la sopravvivenza. Nessuno poteva immaginare, allora, quale impressionante sviluppo edilizio e demografico avrebbe avuto il comune di Maggia. A partire dagli anni Cinquanta l'espansione edilizia ha invaso prepotentemente la campagna; ha oltrepassato la ferrovia che sembrava una barriera insormontabile; si è intrufolata, a nord, tra i vigneti; ha travalicato il gran solco del Ri' del Salto, per impossessarsi del promontorio oltre la chiesa parrocchiale. Il nucleo primitivo ha subito sventramenti e deformazioni talvolta aberranti.

Il rustico villaggio è divenuto un borgo urbano con oltre 800 abitanti, centro economico e logistico di sette comuni aggregati, con una popolazione di 2350 abitanti: una popolazione eterogenea, attiva soprattutto nel secondario e nel terziario. Ma il grande comune resta tuttavia composto di sette agglomerati antichi attorno ai quali l'espansione urbanistica occupa sempre più gli spazi verdi soffocando gli abitati primitivi. C'è da augurarsi che le nuove generazioni sappiano ricordare con rispetto il passato e che si impegnino nel futuro a salvaguardare le testimonianze del mondo rurale.

Giuseppe Martini

## La parola ad alcuni giovani consiglieri

Tramite un questionario inviato a domicilio, abbiamo voluto tastare il polso ai nostri Consiglieri Comunali più giovani. Non tutti ci hanno ancora fatto pervenire le loro osservazioni e quindi ci limiteremo, in questa sede, a riferirvi l'esperienza di Matteo Inselmini, di Patrik Adami, di Daniele Zanini e di Patrik Arnold.

Maggia negli anni '40

**Pro Memoria**

Pranzo anziani  
Domenica 10 aprile 2005  
alle ore 11:30  
presso il Centro scolastico  
dei Ronchini

Quando abbiamo cominciato a parlare di aggregazione ci siamo accorti che non tutti eravamo in chiaro su tale concetto. Così, con l'aiuto del dizionario, abbiamo dato un significato al verbo "aggregare" e al sostantivo "comune".

Siamo quindi arrivati a formulare una definizione che ci ha fatto comprendere ciò che è successo politicamente in Vallemaggia: una circoscrizione amministrativa (quindi un Comune) si associa a qualcun altro. In pratica i Comuni in cui abitiamo –Maggia, Moghegno, Lodano, Giumaglio, Coglio e Aurigeno – si sono associati in un solo Comune di nome Maggia. Chiederci quali erano i vantaggi e gli svantaggi di tale unione era ormai d'obbligo. Innanzitutto, eravamo tutti d'accordo sul fatto che l'unione fa la forza, quindi un piccolo comune non può che beneficiare di un'aggregazione.

Inoltre, l'unione di tanti piccoli nuclei evita delle situazioni di campanilismo, ossia un attaccamento al proprio paese nativo che spesso prevale sull'interesse comune.

Ancora, le frazioni "più povere" possono ora tirare un po' il fiato e non esitare a svolgere delle opere sul territorio (ad esempio il risanamento del fondo stradale,..) che, fino a poco tempo fa, non erano che la causa di infinite discussioni.

Purtroppo, però, vi è anche l'altro lato della medaglia.

Infatti, molti uffici comunali resteranno vuoti e inutilizzati. Per questioni importanti bisognerà rivolgersi al comune di Maggia. Sarà quindi difficoltoso lo spostamento per chi non è motorizzato o per le persone anziane che non hanno nessun aiuto. Inoltre i problemi di ogni singolo comune, sono ormai diventati i problemi di un solo comune.

Insomma, dal punto di vista di noi bambini di V<sup>a</sup>, affrontare un'aggregazione non è un'impresa da niente, considerando anche i tempi che corrono.

Arrivati a questo punto, però fra noi, la domanda è sorta spontanea: perché c'è voluto così tanto tempo per arrivare a questa aggregazione? Noi bambini di tutta la Bassa Vallemaggia ci riuniamo tutti i giorni a scuola ai Ronchini ed è più di 25 anni che il Centro scolastico esiste... più aggregazione di così!!!

Jasmine, Sara, Linda, Michel, Joel, Elias, Dario, Sharon, Aline, Nicola, Naomi, Ronni, Timon, Sebastiano, Valentina, Davide, Paride, e Marvin hanno risposto a un questionario: Si è chiesto loro: - Come hai vissuto la fusione? Quali cambiamenti hai potuto notare?

Ecco alcune osservazioni che abbiamo ricopiato dai loro testi (evitando di ripetere le stesse affermazioni):

**"Non sono molto contenta, visto che toglieranno tutte le poste e sarà difficile per le persone anziane."**

**"Se non avessi sentito parlare della fusione non mi sarei accorto di niente".**

**"A me sono sempre piaciuti i piccoli comuni."**

**"Sarà più difficile per i vecchietti delle nostre frazioni andare alla cancelleria di Maggia."**

**"Pensavo che Maggia prendesse anche Cevio, Avegno e Gordevio, ma non hanno voluto."**

**"Credevo che tutti i sette Comuni si sarebbero chiamati Maggia."**

**"Pensavo che poteva nascere qualche litigio e che alcuni Comuni litigavano perché non volevano entrare a far parte di Maggia."**

**"Forse ci saranno più soldi anche per le frazioni più piccole."**

**"Ci sarà uno stemma nuovo."**

**"I vecchi Municipi non hanno più il loro Sindaco."**

# L'aggregazione secondo noi

Riflessione dei bambini della V<sup>a</sup> A dei Ronchini di Aurigeno



Tutti e quattro lavorano con soddisfazione per lo più in valle: Inselmini e Arnold sono guardiacaccia e pesca, mentre Adami e Zanini proseguono con soddisfazione l'attività nell'azienda paterna, rispettivamente in qualità di idraulico l'uno e di falegname l'altro.

A proposito della loro decisione di entrare in politica, Inselmini fa notare come il tutto è nato quasi per gioco, ma che si è poi trasformato in entusiasmo all'idea di lavorare con gli altri per il bene del Comune; Adami segnala di aver sentito il desiderio di dare il proprio contributo alla crescita della nuova Entità; Arnold infine ci fa sapere che "...Essendo attaccato alla mia terra, ho ritenuto giusto propormi per iniziare a

conoscere i vari meccanismi... di un Comune..."

Per quanto concerne l'impressione a contatto con la nuova realtà (ambiente, colleghi, impegno...), i quattro si esprimono come segue: "...si nota una gran voglia di fare..." (Adami), "bell'ambiente e colleghi molto preparati..." (Zanini)... "Ho notato una voglia di lavorare. Nel CC ci sono poi persone d'esperienza, dalle quali noi giovani potremmo acquisire nuove fonti..." (Arnold), "... Sono rimasto impressionato dall'impegno di tutti... Ho notato un ottimo clima sia con i colleghi che tra i partiti politici..." (Inselmini).

All'ultima domanda, un po' provocatoria, ("Cosa ne pensi dei giovani che snobbano

la politica e che lasciano fare agli altri?"), nessuno dei quattro ha voluto tranciare giudizi definitivi: mentre Adami è del parere che tutti, comunque, dovrebbero interessarsi alla cosa pubblica, Zanini ritiene che ognuno è libero di fare le scelte che crede; Inselmini la pensa come Arnold che osserva "...credo che la politica sia come uno sport o un hobby, si deve avere principalmente il piacere di farla..."

Non credo sia una questione di snobbare. Al giorno d'oggi ci sono tantissime attività con le quali il giovane è confrontato, credo sia piuttosto una questione di scelta..."

Dati raccolti da Fabio Cheda

# Pierre Casè

## visto da Martin Kunz

Presentare Pierre Casè sarebbe come esporre le pietre della Maggia sulla piazza del paese. Con la sua personalità imponente e originale, unisce le caratteristiche del contadino di montagna con i tratti eccentrici dell'artista intellettuale di una grande metropoli come Parigi. Nato e cresciuto a Locarno nel 1944, già da bambino si reca spesso a Maggia per far visita ai nonni.

A otto anni rimane orfano di padre, scomparso tragicamente durante lo spegnimento di un incendio a Brè. Da questo momento, con la madre trascorrerà regolarmente le vacanze a Maggia. Nel 1964, Pierre Casè si stabilisce defini-

pareti domestiche con le loro testimonianze scritte, disegni e simboli, tramandateci dal quotidiano e dalla cultura del passato. (Fig.1)

La familiarità con cui Casè traduce la valle in linguaggio figurato, dovrebbe essere di facile accesso per noi abitanti di questo territorio: effettivamente lo sarebbe, se molta gente non avesse qualche reticenza ad avvicinarsi all'arte moderna degli ultimi 100 anni; e questo non solamente qui da noi, ma un po' ovunque nel mondo. Personalmente consiglio un approccio libero da convenzioni e suggerisco di porsi di fronte all'opera d'arte con l'unico bagaglio della propria

che del linguaggio pittorico adottato, sintetizzandoli in un'immagine unica. Questo processo è sviluppato dall'artista non in maniera isolata, ma in costante dialogo con altri autori contemporanei, con i quali è legato, oltre che da una parentela artistica, anche da una profonda amicizia. Si tratta dei cosiddetti artisti informali, accomunati tra loro sin dagli anni '50 dalle loro modalità espressive.

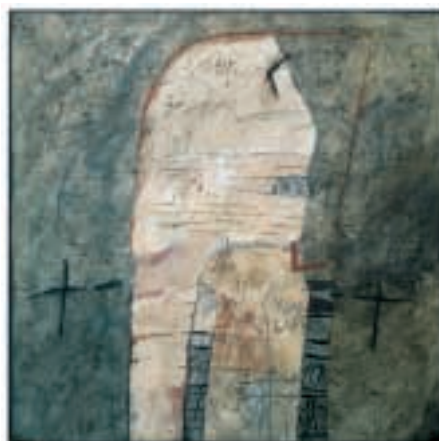
Nel ruolo di direttore della "Casa Rusca", Casè ha ospitato dal 1990 al 2000 numerosi di questi personaggi, quali Emil Schumacher (Germania), Alberto Burri (Italia), Antoni Tapiès



1. Impronte nel tempo XII  
1986



2. Reliquia muro Casa Ramelli  
1981



3. Impronte nel tempo XXX  
1986



4. Atmosfere arcaiche XVI  
1996/97

tivamente in valle, abita e lavora a Maggia, dove nel 1989, con l'architetto Edi Quaglia, costruisce il suo moderno Atelier.

Con un'ottica aperta e con profondo interesse storico, Casè elabora nelle sue opere molti dettagli, solitamente trascurati, che testimoniano della nostra cultura e civiltà, ma anche tutte le sfaccettature presenti in natura: le rocce, le montagne, l'acqua, le piante, lo spettacolo delle nuvole, i contrasti di luce sono oggetto di ricerca nelle sue opere.

Ciò che nessuno ha osservato tanto intensamente nella realtà, lo si può comprendere nei suoi lavori: graffiti sulle

esperienze di vita e della propria visione del mondo.

Nella serie di dipinti "Reliquie per i vecchi muri", (anni 80), attraverso il suo discorso pittorico Casè ha contribuito a far conoscere nel resto della Svizzera i nomi delle famiglie patrizie valmaggese, che si trovano esplicitati nelle didascalie che accompagnano ogni singola opera. (fig. 2) prendendo spunto dalla "Storia della Vallemaggia" di mons. Martino Signorelli. Casè utilizza gli elementi del passato, che trova stratificati sia concretamente negli strati di intonaco, che cronologicamente, per creare un'opera attuale, sia dal punto di vista del materiale utilizzato,

(Spagna), Asger Jorn (Danimarca). Molti di loro appartengono alla corrente dei pittori astratti, in quanto il linguaggio pittorico da loro privilegiato è costituito da elementi gestuali, non vincolati a forme geometriche. Ciò che invece caratterizza l'opera di Casè è il legame che unisce il quadro ad elementi concreti della tradizione. Questo aspetto è visibile nelle opere appartenenti al ciclo "Impronte nel tempo" del 1986 (fig. 1), nelle sue stele della serie "Koss" (2000). La libera sperimentazione con materiali inusuali, quali sabbia, catrame, gesso, colla, legno, amalgamati a colori scelti accuratamente, minerali naturali o ossidi

e terre, costituisce un tratto peculiare del suo stile. L'artista rinuncia di proposito ai colori ad olio e acrilici, contrariamente ad altri artisti informali, in quanto questi materiali sono, secondo Casè, troppo direttamente legati alla pittura classica. Il profilo dell'artista si manifesta nei suoi metodi sperimentali, nella fantasia dell'impiego dei materiali e in una chiara dominanza del contrasto bianco/nero con un misurato impiego di colori accesi.

Nel 1999 una malattia sconvolge la sua vita. Grazie alla dedizione per l'arte è riuscito a superare questo difficile momento. Dopo aver abbandonato gli

impegni ufficiali dell'ambiente artistico, si concentra sulla sua arte. In "teste arcaiche" e in "Mnemosine" egli fa riferimento all'esperienza della sua malattia.

Le "Teste dimezzate", simili ad elmi medievali tranciati in due da una spada durante un duello di cavalieri medievali, ci rammentano immagini attuali di materiali clinici quali radiografie e tomografie. Anche in queste opere Casè si allontana solo apparentemente dalla cultura della sua valle. Nella trasposizione del suo vissuto personale, troviamo ancora gli elementi pittorici impiegati nelle opere precedenti.

Possiamo essere grati a Pierre Casè, che attraverso le sue opere ha contribuito a far conoscere la nostra valle nel resto del mondo.

**Martin Kunz**  
Critico d'arte

Libera traduzione  
del testo originale tedesco  
di Jessica Carrettoni e Piera Gessler

Fotografie di Marco D'Anna



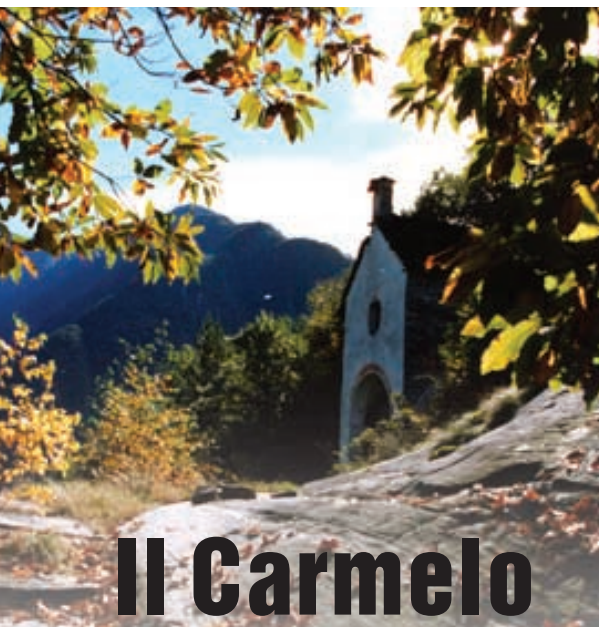
# Auguroni e... qualche critica alla nuova Maggia (tanto per non girare intorno ai problemi)

Uno dei principali obiettivi trainanti in favore dell'aggregazione era quello di voler garantire servizi e prestazioni migliori alla popolazione. Se, per quanto concerne ad esempio il Servizio di Cancelleria centrale a Maggia, s'è notata subito l'efficacia del nuovo impianto, altri servizi sono stati oggetto di disapprovazione. Alludo dapprima all'Ufficio postale con sede principale a Maggia (gli altri, nelle frazioni, sono stati purtroppo declassati dal Gigante Giallo). Un'ubicazione infelice, situata su di una curva della vecchia strada che attraversa l'abitato, dove mancano posteggi, dove il traffico caotico nelle due direzioni crea non pochi problemi agli utenti, specialmente a coloro che di buon mattino fanno capo alle caselle. A quando l'applicazione di una direzione obbligatoria? La soluzione del problema sembrava quasi dietro l'angolo al momento della nascita del Comune nuovo, poi non se n'è fatto più nulla ed ora la pazienza della gente è messa a dura prova. Non è possibile trasferire la Posta in un'altra frazione se non si trova una via d'uscita? Alludo poi al servizio calla-neve che ha sollevato malumori un po' ovunque. Una nevicata preannunciata quella del giorno di Natale e continuata nella mattinata di Santo Stefano (un manto di soli 25 centimetri) e le varie arterie, malgrado il vasto impiego di mezzi e personale, non sono state sgomberate in modo confacente. Il gelo intervenuto nei giorni seguenti ha contribuito a complicare ulteriormente la situazione. Così la neve accumulata

dagli spazzaneve ai margini delle carreggiate, è divenuta un muro di ghiaccio che solo dopo alcuni giorni, con l'ausilio di altri potenti mezzi meccanici, si è riusciti qua e là a liberare. Orbene, i cittadini di buon senso non pretendono ovviamente che sia loro tolta la neve davanti all'uscio di casa, sanno pazientare e sanno sopportare di buon grado determinate privazioni e sacrifici.

Hanno però il diritto di pretendere che certi spazi risultino celermente funzionanti. Si pensi ai posteggi pubblici dimenticati (in particolare nelle frazioni di Lodano ed Aurigeno), alle aree site alle fermate dei mezzi pubblici, neppure lambite dalla "calla", ai luoghi di sosta davanti ai Centri di raccolta rifiuti. Per non parlare poi di un servizio di primaria importanza quale la posta: l'accesso alla sede centrale a Maggia è divenuto per tre giorni un vero incubo per gli utenti, sia giovani che anziani, costretti ad esercizi di acrobatismo ed equilibrismo fuori programma per non finire gambe all'aria sul campo stradale, con il furgone postale impossibilitato ad accostarsi all'ufficio per parcheggiare e costretto a sostare per vari minuti in mezzo alla carreggiata, con conseguente arresto del traffico già oltre modo caotico, come dicevo poc'anzi in quel punto.

Da segnalare infine, arterie mal liberate nelle frazioni che hanno causato alla popolazione disagi ed inconvenienti protrattisi oltre misura; contrattempi che hanno purtroppo penalizzato anche parte del personale impegnato



## Il Carmelo

L'Oratorio del Carmelo di Aurigeno è dedicato alla Madonna in quanto secondo un'antica leggenda proprio in tale luogo la Madonna operò un miracolo. È stato costruito nel 1708 e si trova sulla strada che porta a Dunzio. Negli anni '90 era tristemente noto per le precarie condizioni strutturali e per lo stato di degrado avanzato (rischiava di franare a valle, l'interno dell'edificio sembrava avesse subito dei bombardamenti e persino il sentiero per Dunzio e Tegna, sito su un'importante via storica, era stato deviato sulla strada asfaltata perché il passaggio sotto il portico dell'Oratorio era pericoloso). Per la Parrocchia di Aurigeno questo Oratorio era un cruccio in quanto non si riusciva a trovare un modo decoroso e alla portata delle esigue possibilità economiche per risolvere una situazio-

ne oserei dire incresciosa. Il primo progetto allestito proponeva una riattazione ed un restauro conservativo, ma era troppo oneroso per la Parrocchia. Il secondo prevedeva la rinuncia di buona parte dell'edificio, fatto che suscitava molte perplessità in paese e comportava a sua volta costi eccessivi. Inoltre mancava il sostegno del Cantone in quanto l'Oratorio non era iscritto nell'elenco dei monumenti storici (iscrizione che è stata comunque rifiutata anche in seguito, con nostro grande rammarico); insomma, malgrado parecchie persone avessero contribuito a cercare una soluzione, sembrava non esserci via d'uscita. Nell'estate del 1996, dopo il parziale rinnovo del consiglio parrocchiale, il Dott. Von Schulthess, che era venuto a conoscenza delle traversie dell'Oratorio a seguito di una lettera scritta da A. Pedroni in precedenza a Bellinzona, è venuto per la prima volta ad Aurigeno. Fin da subito si è stabilito tra il nostro principale benefattore ed il consiglio parrocchiale un'intesa comune e si è iniziato in piena sintonia un lavoro che ci ha impegnati intensamente fino all'autunno del 1999. Tengo a precisare che l'aiuto prestato dal signor Von Schulthess è stato determinante per la buona riuscita di questo intervento!

Da quando è tornato allo splendore originale il nostro Oratorio ha ricominciato a "vivere", vi si sale in processione il Venerdì Santo, per alcune settimane all'anno ci si raccoglie un pomeriggio alla settimana per la recita del Rosario e vi si celebra la Messa in occasione della Madonna del Carmelo in luglio.

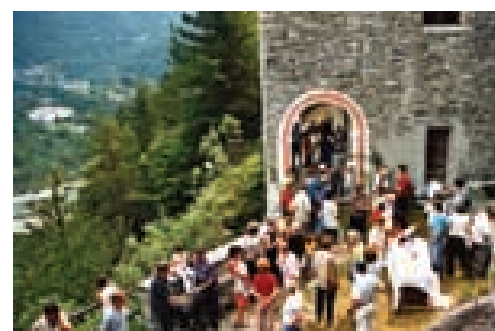
Mi ritengo fortunata di aver potuto partecipare a quest'impresa, perché ho avuto modo di condividere la felicità degli anziani (eredi di coloro che avevano eretto l'Oratorio) che hanno potuto rivivere i loro ricordi e vedere così una conti-

nuità, nonché la devozione, la sensibilità e la generosità dei numerosi benefattori ed il fatto che molte persone che non fanno parte del nostro contesto si sono avvicinate a noi con il desiderio di conoscere meglio la nostra valle e si sono in svariati modi dedicate a salvare questo piccolo gioiello.

Questo scritto può sembrare un po' fuori luogo; i lavori di restauro sono finiti da parecchi anni ormai, ritengo però sia molto importante ricordare per non rischiare di trovarci ancora in situazioni così sconcertanti. È importante ricordare anche per riconoscenza verso le persone e le Associazioni della Valle che hanno dato e danno ancora il loro aiuto per tenere in vita questi monumenti, importanti testimonianze, e verso chi anticamente li ha edificati!

La signora Piera Gessler mi ha parlato di questa nuova pubblicazione rivolta agli abitanti del nuovo Comune e mi ha invitata a scrivere dell'Oratorio del Carmelo perché lo scorso luglio con una festa abbiamo segnato i 5 anni dall'inaugurazione. Ringrazio per l'ospitalità ed auguro a questa pubblicazione un buon successo, certa che sarà molto gradita a noi tutti!

**Vittoria Zanini**



Un momento della cerimonia d'inaugurazione

in un servizio sociale di primaria importanza: quello cioè dell'aiuto domiciliare, con operatori a contatto diretto con ammalati cronici, anziani, con persone cioè che necessitano giornalmente di prestazioni medico-infermieristiche, di aiuti domestici, aiuti sociali, pasti a domicilio, ecc.

È risaputo tuttavia che anche dagli errori si possono trarre utili insegnamenti. Le occasioni per rimediare agli inconvenienti citati, ne siamo certi, non si faranno attendere molto. Continuando sempre in tema di servizi, vorrei soffermarmi un attimo sul corpo pompieri urbano, le cui prestazioni sul vasto territorio del comprensorio, assumono un ruolo essenziale in tema di sicurezza. Un corpo, nato a Maggia agli inizi del 1900, riorganizzato negli ultimi decenni, molto efficiente ed aggiornato tanto nella formazione dei suoi militi, quanto nel materiale in dotazione. Un corpo che non dispone però di magazzini propri, necessari per il deposito di attrezzature e veicoli. Della necessità di creare tali infrastrutture se ne discuteva già anni addietro, quando il sottoscritto sedeva in Consiglio Comunale. Non se n'è fatto nulla. Peccato, forse l'occasione propizia, da cogliere al volo, si era presentata al momento in cui si gettavano le basi con il Cantone per il progetto d'aggregazione. Come il Municipio di Moghegno, al momento di tali trattative aveva avanzato alle Autorità superiori la richiesta per la creazione di un edificio per la scuola d'infanzia, non si sarebbe potuto fare altrettanto per il servizio Corpo Pompieri

di Maggia? Non era cioè possibile chiedere per tale opera un consistente aiuto del Cantone, così ben disposto, allora, a spendere milioni per favorire il processo delle aggregazioni?

Purtroppo da alcune settimane circolano nel Comune voci allarmanti circa il futuro autonomo del Corpo. Il Consiglio di Stato nell'ambito della riorganizzazione territoriale dei corpi pompieri urbani e di montagna del Locarnese, non potrebbe imporre una unione con le forze dell'agglomerato? Ricordiamoci però allora di un altro tra i principali presupposti che spingevano in favore della nascita del nuovo Comune: quello di dare alle nuove comunità una voce più forte ed un maggior peso politico, nei rapporti con gli altri Enti locali ed il Cantone. La prova del fuoco..., se così stanno le cose, dovrebbe essere imminente: valuteremo allora in concreto quale sarà la reale consistenza di questo nostro potere rivendicativo nei confronti delle Autorità Superiori.

Termino con una personale constatazione, unita ad un suggerimento. È risaputo che prima della fusione, nei vari villaggi, gli abitanti si conoscevano tutti o quasi. Ora con l'ampliamento del territorio nel nuovo Comune se ne contano circa 2300 e le cose si sono un po' complicate. Sembra venga a manifestarsi un certo distacco tra una parte di quei cittadini comuni, dediti alle loro attività ed ai loro impegni persone che non ricoprono cioè cariche particolari e i componenti l'Esecutivo. La creazione del Consiglio Comunale, seppur di

30 membri, ha determinato la sparizione delle Assemblee comunali che rappresentavano allora per i cittadini un momento di contatto diretto ed umano con le loro Autorità: un contatto che molti di essi ambirebbero di poter continuare, anche se solo limitato a livello di conoscenza personale con il sindaco e i vari municipali. Le occasioni d'incontro non mancano. Basti solo pensare alle numerose attività culturali (assemblee Enti locali, conferenze, concerti) e ricreative (sagre, feste in piazza, mercatini, raduni giovani o anziani, ecc) che annualmente si tengono sia a Maggia che nelle frazioni. È in queste occasioni, cari componenti il Municipio, che occorre marcare presenza; momenti nei quali i colloqui con la gente, all'infuori dell'ufficialità, risultano essere più naturali, diretti e spontanei; momenti nei quali gli elettori si sfogano liberamente, esprimendo le loro aspettative, in riferimento ai vari problemi legati al territorio in cui vivono. Per gli amministratori si tratta di ghiotte opportunità per ascoltare, apprendere, rafforzare i bagagli personali di conoscenze ed esperienze, dare prova di comprensione al fine di istaurare un legame più solido tra i cittadini e la cosa pubblica. Dovrebbe trattarsi di un'iniziativa pagante sotto vari aspetti.

**Arturo Poncini**

## Neve matrigna

Essendo stati testimoni di parecchi mugugni da una parte e dall'altra della barricata (cittadini e funzionari), abbiamo ritenuto opportuno, come redattori indipendenti di questa rivista, di esternare qualche pensiero dell'una e dell'altra campana, nell'intento di mediare, per quanto possibile. Per la gioia di grandi (?) e piccini, il giorno di Natale è nevicato abbondantemente sul nostro territorio, ricreando un ambiente e un'atmosfera quasi dimenticati: la coperta bianca, il silenzio, la tipica magia natalizia...

Quasi nessuno, a Natale, era obbligato a spostarsi in auto; neppure la giornata successiva: negozi chiusi, niente lavoro; riposo e famiglia. I responsabili dello sgombero della neve, invece, sono stati obbligati a far buon viso a cattiva sorte: sono ritrovati a dover inventare la macchina burocratica del nuovo grande Comune, con tutti i problemi e le incognite del caso.

Ci sono stati quindi, inevitabilmente, errori e disguidi nel lavoro di sgombero. Dall'altra parte della barricata, i cittadini delle sette frazioni, si aspettavano un lavoro a regola d'arte: vie e viuzze sgombrare in men che non si dica, pulizia di piazzali e viali privati. Caramelle e cioccolata!

Purtroppo non è andata proprio così, viste le levate di scudi le telefonate, le lettere fumanti e critiche. Abbiamo detto all'inizio che - guarda caso - il tutto si è svolto durante due giorni di festa e che le esigenze di spostamento erano sicuramente ridotte al minimo. Non potevamo allora prendercela con un po' più di filosofia, goderci la neve sui prati e sulle strade e dare il tempo agli "altri" di fare il loro dovere? Poiché, malgrado tutte le critiche (anche comprensibili), gli "altri" si sono dannati l'anima per fare il possibile. E anche per loro era Natale.

Non vogliamo, con tutto questo, sminuire le responsabilità di chi aveva il compito di sbarazzarci della neve e che lo ha fatto forse in modo un po' approssimativo; (pensiamo soprattutto alla difficile condizione degli anziani pedoni nelle viuzze delle frazioni e all'operato di alcuni assuntori privati) ma, anche da parte del cittadino ci si poteva forse aspettare un po' più di comprensione e di buon senso, viste le premesse e le circostanze. Speriamo vivamente che la prossima nevicata, con un migliore operato degli addetti allo sgombero e una maggiore disponibilità da parte di tutti noi, ci costi un po' meno di... 50000 fr.-

Questo spazio è riservato alle sollecitazioni di tutti i cittadini che vorranno esprimersi sulle attività del Comune: osservazioni, critiche educate e costruttive, idee nuove, apprezzamenti. Non tutti gli scritti potranno probabilmente essere pubblicati, ma vi assicuriamo che ogni lettera sarà oggetto di esame serio. Abbiamo inoltre deciso - di comune accordo - di non pubblicare critiche personali nei confronti soprattutto dei dipendenti comunali e dei Municipali, ma di segnalare tali osservazioni direttamente al Municipio, che sarà quindi responsabile per eventuali provvedimenti in merito.

## Impressum

**Atupertu**  
Semestrale d'informazione  
del Comune di Maggia  
6673 Maggia  
tel. 091 756 50 30  
fax 091 753 50 39  
comune-maggia@bluewin.ch

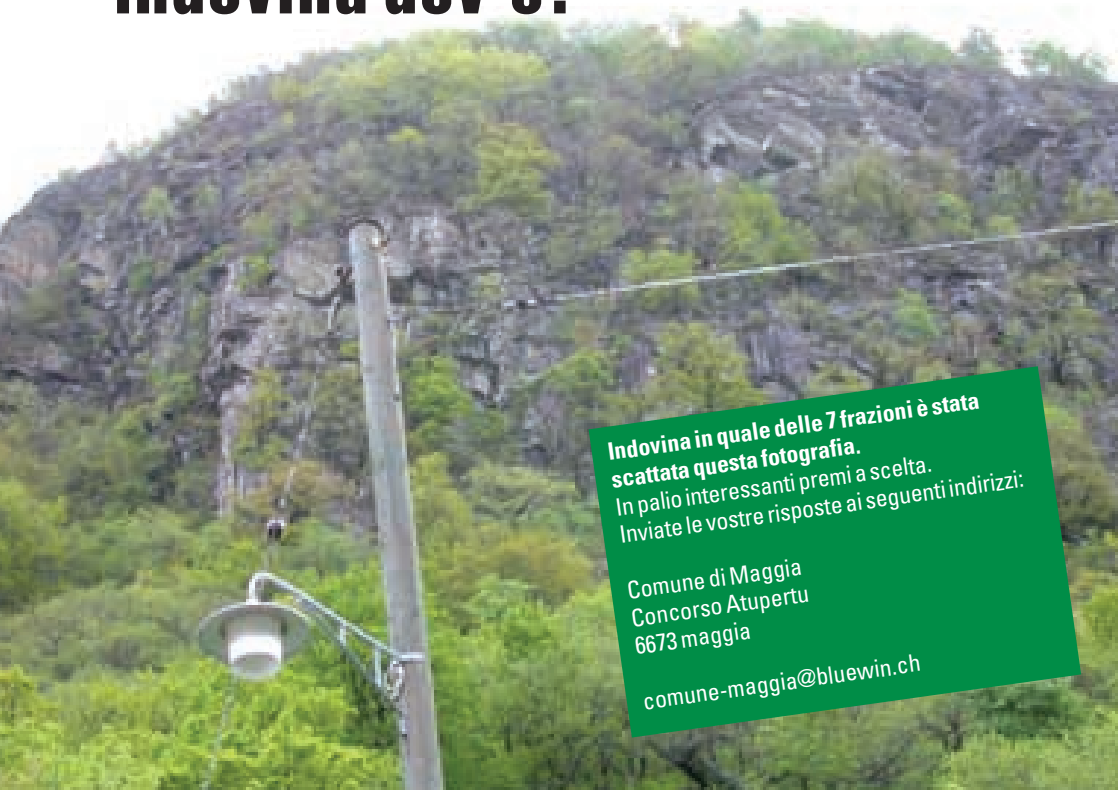
**Redattore responsabile**  
Piera Gessler

**Co-Redattori**  
Maurizia Campo Salvi  
Fabio Cheda

**Grafica e impaginazione**  
Claude Schaffter

**Stampa**  
Tipografia Stazione, Locarno

# Concorso: indovina dov'è?



Indovina in quale delle 7 frazioni è stata scattata questa fotografia. In palio interessanti premi a scelta. Inviare le vostre risposte ai seguenti indirizzi:

Comune di Maggia  
Concorso Atupertu  
6673 maggia

comune-maggia@bluewin.ch



## Filastrocca dei sette fratelli

C'erano allora sette borgate  
con sette chiese e i lor sette santi;  
da un solo fiume tutte bagnate,  
misere un tempo poi benestanti.

Ma il mondo ricco è anche esigente:  
Si fanno scuole, strade e fontane;  
crescon le imposte in faccia alla gente,  
le vacche grasse sono lontane.

Se il detto è vero che dall'unione  
nasce la forza per continuare,  
giunge l'idea della fusione  
e, detto fatto, si va a votare.

Molti sostengono l'aggregazione,  
tutto va bene, l'idea è saggia.  
Esce dall'urna la decisione:  
un sol Comune, di nome Maggia.

Or la famiglia è più numerosa:  
ci sono sette bei fratellini;  
ma, "genitori", fate una cosa:  
non vi scordate dei più piccini!

Fabio 2004

*Atupertu è stato  
realizzato con il contributo  
di Banca Raiffeisen.*



Maggia e Valli

# Principali associazioni di Maggia

**SOCIETÀ ALPINISTICA VALMAGGESE**  
Cp 45, 6676 Bignasco

**SOCIETÀ ATLETICA VIRTUS**  
c/o Fiorella Filipponi, 6600 Locarno

**SOCIETÀ BOCCIOFILA CAVERGNO**  
c/o Mauro Dadò, 6690 Caveragno

**ASSOCIAZIONE CALCIO VALLEMAGGIA**  
Cp 44, 6673 Maggia

**FC SOMEO**  
Cp 135, 6674 Someo

**CICLOAMATORI DI VALLEMAGGIA**  
Bergonzoli Athos, 6678 Lodano

**HOCKEY CLUB GIUMAGLIO**  
Ruggeri Stefano, 6678 Giumaglio

**HOCKEY CLUB MAGGIA**  
6673 Maggia

**SOCIETÀ PATTINAGGIO LAVIZZARA**  
c/o Mauro Jelmini, 6694 Prato

**SHOTOKAN KARATE CLUB (SKCV)**  
di Mario Campise, Cp 1139, 6648 Minusio

**TENNIS CLUB VALLEMAGGIA**  
Via Rivapiana 52, 6648 Minusio

**UNIHOCCY VALLEMAGGIA**  
c/o Giulieri Flavio, 6695 Peccia

**AEC Vallemaggia (Esploratori)**  
Sezione Sassifraga, 6676 Bignasco

**GRUPPO GENITORI VALLEMAGGIA**  
cas. Postale 3, 6672 Gordevio

**BIBLIOTECA IL PIROCCHIETTO**  
% centro scolastico Ronchini  
ma 16.00-17.30, me 14.00-15.30, ve 15.15-17.00, ve 10.00-11.00 (estate)

**CANTUCCIO (PRO JUVENTUTE)**  
1<sup>1</sup>/<sub>2</sub>-4 anni, ma e gio 9.30-11.15 (calendario scolastico)  
Elena Coduri, Maggia (091/753 30 09)

**LUDOTECA (PRO JUVENTUTE)**  
me 14.00-16.00 (calendario scolastico)  
Rita Omini, Maggia (091/753 19 62)

**3+ (PRO JUVENTUTE)**  
2 ore settimanali per bambini di 3 anni  
Renata Ferrari, Lodano (091/753 17 42)

**ASSEMBLEA DEI GENITORI  
DELL'ISTITUTO SCOLASTICO BASSA VALLEMAGGIA**  
Presidente: Luisa d'Antico, Maggia

